



177

Wdy

L'Azienda predetta interamente di proprietà dell'I.N.A., non vi ha dubbio che i debiti sociali debbano essere integralmente pagati. E in coerenza con tale principio l'I.N.A. ha già anticipato circa lire 100 milioni. Tuttavia, trattandosi di provvedere ancora al pagamento di ulteriori 210 milioni (debiti bancari e verso le Casiere Meridionali) egli ritiene opportuno informarne il Consiglio perché esso abbia cognizione dell'opera ed autorizzi l'I.N.A. a provvedere in merito, con rivalsa finale sull'I.N.A.

Il Consiglio prende atto ed approva.

3° - Trasformazione della Banca Popolare di Roma

Il Presidente rammenta che il Consiglio di amministrazione dell'I.N.A. avocò a sé l'esame del problema circa la situazione giuridica della Banca Popolare di Roma. Prima di entrare nel merito di questo argomento egli desidera fornire i dati di raffronto tra le situazioni patrimoniali della Banca al 31 dicembre 1951, al 31 marzo 1952 e al 31 ottobre 1952 (V. allegati uniti).